



**Sindacato Lavoratori Poste**

*Segreteria Nazionale*

## **I PARTNERS SOCIALI POSTALI ADOTTANO UN ACCORDO COMUNE SULLA REVISIONE DELLA DIRETTIVA DEI SERVIZI POSTALI.**

Nel mese di dicembre u.s. le parti sociali del settore postale si sono incontrate nella sessione plenaria del Comitato per il Dialogo Sociale.

Nell'ambito dei lavori il Comitato ha elaborato e fatta propria una dichiarazione congiunta sulla revisione della direttiva sui servizi postali ed una sulla formazione.

La dichiarazione congiunta sulla revisione della direttiva sui servizi postali è stata adottata a seguito della richiesta di una posizione comune del comitato per il Dialogo sociale Poste da parte della DG GROW, responsabile della direttiva sui servizi postali.

Mentre la dichiarazione sulla formazione nell'era digitale, definisce il contesto delle nuove tecnologie, ne spiega il valore significativo della formazione e della riqualificazione dei dipendenti nel processo di trasformazione dei servizi postali.

Al suo interno il Gruppo di lavoro su "Evoluzione del settore postale", ha preso in esame il ruolo degli accordi collettivi di lavoro nel sostenere il cambiamento nel settore.

Sempre in riferimento alla formazione e allo sviluppo delle competenze, il Comitato ha completato il progetto "Promuovere il dialogo sociale nel settore postale in un'Europa allargata", grazie anche al contributo economico dell'Unione Europea e svolto nel biennio 2016-2018. Con questa iniziativa formativa, è stato possibile indagare il livello di conoscenza del dialogo sociale europeo tra i suoi membri, ottenendo anche informazioni su come datori di lavoro e sindacati gestiscono l'impatto delle nuove tecnologie, in particolare la digitalizzazione, sulla formazione e sui programmi di riqualificazione per i dipendenti, le conseguenze sull'organizzazione del lavoro, le competenze e i fabbisogni formativi.

Le parti sociali europee, in linea con le conclusioni dello studio "Promuovere il dialogo sociale nel settore postale in un'Europa allargata" ritengono che l'analisi delle competenze digitali per lo svolgimento di attività postali tipiche possa contribuire ad una migliore comprensione dell'impatto che le nuove tecnologie hanno sul settore e sull'occupazione postale in termini di condizioni di lavoro e modelli di organizzazione del lavoro. Tutto ciò ancora una volta sottolinea la necessità di perseguire una riflessione approfondita sui metodi di formazione e riqualificazione per consentire il più alto grado di aggiornamento professionale e utilizzare le nuove competenze digitali nel modo più appropriato.

L'incontro è stata anche l'occasione per celebrare il ventennale del Comitato per il Dialogo Sociale Europeo. Ai lavori del Comitato ha partecipato **Mario PETITTO Vice Presidente UNI-EUROPA.**



**Le parti sociali postali europee si sono congiuntamente impegnate a :**

- Promuovere ulteriormente tra i propri membri la conoscenza del Comitato per il dialogo sociale europeo per il settore postale, stimolando la loro partecipazione alle varie attività.
- Incoraggiare ulteriormente la diffusione e la presentazione delle conclusioni e dei risultati del CDS a livello postale nazionale. I membri del Comitato Dialogo sociale sono consapevoli dell'importanza di portare i risultati delle attività di formazione europee e le riflessioni a livello nazionale, di influenzare, quindi, ove possibile, tali risultati nelle pratiche nazionali di dialogo sociale.
- Continuare a concentrarsi sul ruolo della formazione, riqualificazione dei dipendenti postali, in linea con i progetti finanziati in passato e le relative dichiarazioni comuni.
- Concentrare gli sforzi per identificare le competenze digitali utili ai nuovi posti di lavoro che caratterizzano il settore, nonché a tutte le attività classiche del settore postale.
- Analizzare l'impatto della digitalizzazione sull'organizzazione, le condizioni e l'ambiente di lavoro delle aziende.
- Incoraggiare la diffusione delle conclusioni e delle raccomandazioni dei progetti correlati in materia di formazione nazionale, nella speranza di stimolare un fruttuoso dialogo sociale su tali questioni.
- Diffondere anche attraverso il sito web del Comitato, tutto il materiale raccolto al fine di facilitare lo scambio di esperienze tra i propri membri.
- Consolidare gli scambi di informazioni con le direzioni generali della Commissione europea di riferimento e con le parti interessate per una migliore comprensione del processo di cambiamento del settore.
- Continuare a monitorare in futuro, anche attraverso iniziative che potrebbero avere il sostegno della Commissione europea, l'impatto della digitalizzazione sulla formazione e riqualificazione in attività specifiche del settore che richiedono competenze nuove ed avanzate, contribuendo in questo modo a stimolare le migliori soluzioni per il settore.



**DICHIARAZIONE CONGIUNTA DEL COMITATO DI DIALOGO  
SOCIALE EUROPEO SULLA REVISIONE  
DELLA DIRETTIVA EUROPEA SUI SERVIZI POSTALI**

Il Comitato Europeo del dialogo sociale per i servizi postali riconosce che il servizio universale è il fulcro della struttura regolamentaria per i servizi postali. La relativa revisione necessita di mantenere la propria focalizzazione sul servizio universale e la sostenibilità della sua fornitura. Lo sviluppo economico e societario di fenomeni come la digitalizzazione e le tecnologie avanzate hanno determinato un enorme impatto sul settore postale. I fornitori del servizio postale universale si sono dovuti adeguare a tali cambiamenti per andare incontro alle mutate esigenze dei consumatori. I partners europei del settore postale riconoscono che condizioni di lavoro ottimali contribuiscono ad un'alta qualità del servizio universale. Nel caso in cui la competente Autorità decida la revisione della direttiva europea, non può non tener conto della diversità dei mercati nei singoli Stati, nonché del diverso progresso di digitalizzazione che porta ad una conseguente diversità di domanda. I legislatori europei hanno bisogno di tenere ben in considerazione il ruolo cruciale che il servizio postale gioca in termini di promozione del territorio e di coesione sociale. Definire una quota minima di fornitura di servizio universale a livello europeo è cruciale per garantire il carattere di universalità del servizio postale. Quindi i partners sociali europei richiedono ai legislatori di permettere ai fornitori del servizio di adattare le proprie reti alle esigenze e alle diversità del territorio. La struttura regolamentare del servizio postale oltre a garantire l'operatività del servizio, dovrebbe anche permettere ai fornitori del servizio di poter innovare e creare nuove soluzioni che si adattino alle mutate richieste dei cittadini. L'obbligo del servizio universale necessita il rispetto della sua sostenibilità economica e pone la questione del relativo finanziamento. Nella revisione della direttiva postale i legislatori europei devono rendere capaci gli operatori postali di adattare i cambiamenti di mercato alle esigenze economiche sempre nel rispetto delle giuste condizioni di lavoro e sempre sostenendo un'alta qualità del servizio. Laddove i ricavi della fornitura del servizio universale non riescono a coprire i costi, le risorse pubbliche dovranno finanziare il servizio.

**Jutta Rawe Baumer**  
Presidente  
Dialogo sociale

**José Oliveira**  
Vice Presidente  
Dialogo sociale